

# Intervista a **Gino Santi**

“L’ambiente è il nostro bene comune più prezioso: puntiamo sul nostro orgoglio di comunità per tutelarlo!”



# Gino Santi

UISP Bologna - Unione Italiana Sport per Tutti

Singoli cittadini e istituzioni devono collaborare e andare di pari passo per migliorare la qualità dell’aria e dell’ambiente in generale. Ne è convinto Gino Santi, presidente del Consiglio Direttivo UISP Bologna: “Da un lato, infatti, è necessario che i cittadini siano più consapevoli e sensibili sull’impatto che le loro azioni possono avere sull’ambiente, dall’altro è anche vero che spesso le Istituzioni si muovono con ritardo o fanno troppo poco”.

Si tratta quindi di un **cambiamento di natura prima di tutto culturale** che deve attraversare la nostra comunità trasversalmente. “Dal genitore che si ostina ad accompagnare il proprio figlio a scuola utilizzando la macchina, anche se il figlio è grande o la scuola è molto vicina a casa, fino alle classi politiche e dirigenti che sono chiamate a prendere decisioni più lungimiranti e coraggiose”.

Una delle strategie da promuovere è di valorizzare in modo sempre più efficace e strutturato **le persone e i gruppi informali che si attivano dal basso per il bene comune**: “Vediamo sempre più spesso singoli cittadini che si attivano per i beni pubblici: a titolo di esempio posso citare il ragazzo giapponese che ha deciso di ripulire le strade di Napoli e di Roma raccogliendo le sigarette da terra, oppure la signora che raccoglie la plastica e la trasforma in nuovi oggetti e gadget. Ad Amsterdam, per fare un altro esempio, un’associazione propone gite tra i canali a caccia di bottigliette e rifiuti di plastica: un’opportunità per i turisti di scoprire i monumenti, le architetture e il paesaggio della capitale olandese collaborando al contempo alla pulizia delle acque. Sono tutti segnali del fatto che qualcosa si muove, è la punta di un iceberg che sta emergendo e che, però, va spinto e sostenuto”.

Anche lo **sport può e deve essere considerato un veicolo di sensibilizzazione e comunicazione** importante e su cui fare leva, se inteso come bene individuale e collettivo che interessa la salute, la qualità della vita, l’educazione e la socialità. “Lo sport può tutelare e valorizzare gli aspetti migliori dell’uomo e della collettività: per fare un esempio, stiamo lanciando un progetto sul **plogging**, una pratica che arriva dal nord Europa che consiste nel raccogliere i rifiuti con pinze e guanti mentre si cammina o si corre, ma anche progetti di gare di **nuoto in ambiente libero**, per sollevare attenzione sul tema dell’inquinamento delle acque e per ripristinare ecosistemi acquatici che un tempo erano incontaminati e ora non lo sono più. Sono piccoli ma importanti passi che vanno nella direzione di abbinare sport e tutela ambientale, momento ludico e gesto civico”.

Risulta, dunque, sempre più importante e urgente puntare sulla valorizzazione di queste sensibilità e sul **senso di orgoglio e di appartenenza alla comunità**, a una comunità che ha il diritto di vivere in un ambiente più sano e sostenibile ma anche il dovere di impegnarsi, a tutti i livelli, per raggiungerlo.